



Infiniti Signori Francesca Provenzano ed  
Alfonso Colletti, animati da reciproca stima  
ed affetto si sono determinati di unirsi in  
matrimonio col doppio rito civile e reli-  
gioso, osservate le rispettive disposizioni  
legislative e canoniche, ma prima so-  
gliano, in virtù di quest'atto, stabilire  
i patti e le condizioni che regolare dovranno  
la loro unione futura, dichiarando  
anzitutto di volere adottare il regime  
dotale giusta come è prescritto dal nos-  
tro Codice Civile.

Ciò posto la comparente Signora Rosa  
De Leo, volendo contribuire al buon decoro  
e sostegno del suddetto progettato matrimo-  
nio, costituisce in dote alla suddetta  
figlia Signorina Francesca Pro-  
venzano accettante:

1° Cambi oggetti di biancheria, stimati  
da un perito scelto d'accordo, del valore di  
lire mille, con esplicita dichiarazione  
che la stima ne produce la rendita nel  
so il futuro sposo, che si dichiara debito-  
re del proprio dote ed attribuito ai predetti  
oggetti di biancheria, i quali si rifer-

ranno introdotti nella casa maritata col  
fatto della celebrazione del prossimo matrimo-  
nio.

2° Uno spogione di terra, sito nel territorio di  
Calamunaci, contrada Tignagrande, della esten-  
sione di circa are settanta e cinque e centiare  
sessantadue della legale, pari a circa  
trenta quattro della abolita misura, con  
sa di carrae continue e palmi due, con-  
finante con terre di Tommaso Riggi, con  
terre di Salvatore Provenzano, con altre ter-  
re della Signora De Leo Rosa, con terre  
di Emmanuel Montalbano e di Sabra-

tere Provenzano, del valore agli effetti della  
tassa di registro di lire cinquecento - 1000  
notata nel catasto Termini di Solamona 300  
ci all'art. 89<sup>o</sup> sotto nome di De Leo Rosa 1100  
Salvatore Provenzano e Provenzano 660  
Tommaso, Salvatore, Antonina, Giuseppe, Fran- 800  
cesca, Vito, Giovanni e Sabratore De Leo 1250  
Leg. 3 N. 106, 100, 107 con l'imponibile di 1400  
L. 20, 56 - 3° Un altro spogione di terra  
sito nel territorio di Calamunaci, contrada Gaspa-  
rello dell'estensione di are ventatre e centiare sette  
della legale, pari a trenta uno e novantotto are,